



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3245 del 01/10/2020

Prot. n° 2020/83864 del 24/03/2020

Ditta Proponente: F.LLI TRAINI S.R.L.

Oggetto: Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc. Ravigliano - Corropoli (TE)

Comune di Intervento: Corropoli

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo geol. Alessandro Venieri

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Galeotti
Gruppo Istruttoria: ing. Fabrizio Righetti

Si veda istruttoria Allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla F.LLI TRAINI S.R.L per l'intervento avente per oggetto: Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc. Ravigliano - Corropoli (TE)

Da realizzarsi nel Comune di CORROPOLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;
vista la richiesta di audizione della Ditta F.LLI TRAINI S.R.L acquisita in atti al prot. n. 270489 del 16/09/2020;
sentita la dichiarazione resa dai tecnici della Ditta;
Tenuto conto del parere pervenuto dal Comune di Corropoli acquisito agli atti con prot. n. 270984 del 17/09/2020;

Considerato che l'allegato alla DGR 479 del 2010, al punto 3.1, lett. b.3, chiarisce che le sole "attività di recupero ambientale R10 che consistono nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici, possono essere effettuate anche in aree a destinazione urbanistica diversa da quella industriale ed artigianale";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Chiedendo al proponente di produrre integrazioni documentali atte a:

- Dimostrare che le aree esterne alla cava autorizzata con D13/21 del 07/05/2001 rientrino tra quelle individuate nell'allegato alla DGR 479 del 2010, al punto 3.1, lett.b.3;
- Verificare ed eliminare le discrepanze dei dati catastali presenti nella documentazione agli atti;
- Fornire copia dell'autorizzazione di cui al Decreto n. D13/21 del 07/05/2001 e descrivere lo stato di fatto dell'attività estrattiva anche su supporto planimetrico;
- Valutare, in maniera più puntuale, l'eventuale impatto ambientale dell'intervento proposto sulle matrici:
 1. Emissioni e Qualità dell'Aria;
 2. Rumore, in ragione della prossimità al centro abitato;
 3. Idrogeologia: accertare la presenza e profondità della falda con ricostruzione della superficie piezometrica mediante la realizzazione di n. 3 piezometri;

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso





GIUNTA REGIONALE

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colnatori (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Alessandro Venieri (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

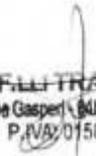
dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



**PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 DEL CODICE CIVILE
E DEL D.L. 7/2007 CONVERTITO CON L. 40/07
PER LA GESTIONE TELEMATICA
E PER LA SOTTOSCRIZIONE MEDIANTE FIRMA DIGITALE**

Il sottoscritto **ANGELO TRAINI** nato il [REDACTED] a [REDACTED] – ITALIA
residente in [REDACTED] nel comune di [REDACTED] tel. [REDACTED]
[REDACTED] mail **amministrazione@fratellitraini.it** in qualità di legale
rappresentante della Ditta: **F.Ili Traini s.r.l.**

Timbro e firma


F.Ili TRAINI SRL
Via De Gasperi, 14/15 NERETO (TE)
P.IVA/01581500673

In merito a:

(descrivere brevemente lo scopo della richiesta e il tipo di attività svolta)

Recupero ambientale della Cava in loc. Ravigliano – Corropoli (TE)

CONFERISCE/CONFERISCONO

la **procura speciale** per la gestione telematica della documentazione e per la sottoscrizione mediante firma digitale dei **documenti** allegati, nonché per le eventuali integrazioni o modifiche

AL PROCURATORE:

nome Lorenzo cognome Razzetti

codice fiscale [REDACTED] data di nascita [REDACTED]

in qualità di (indicare il proprio ruolo) **Tecnico Incaricato della ditta F.Ili Traini. s.r.l.**

dell'Agenzia per le Imprese _____

dello Studio Commerciale _____

dell'Associazione Imprenditoriale _____

dello Studio Tecnico _____

altro (indicare) Libero Professionista – Consulente

indirizzo completo della sede Via Primo Maggio 153/151

Comune Spinetoli prov AP CAP 63078 Stato ITALIA

tel. [REDACTED] PEC studioece@pec.it

il quale, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R.

445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di agire in qualità di procuratore speciale per conto del/i firmatario/i sopra elencato/i nel rispetto dell'art. 46, c. 1, l. u) del D.P.R. 445/2000;

- che gli allegati di cui alla presente procura sono conformi a quelli originali come consegnati dal/i firmatario/i sopra elencato/i e come disponibili presso l'indirizzo sopra riportato;

- che il proprio indirizzo PEC è eletto quale domicilio speciale per tutti gli atti e le comunicazioni riguardanti il procedimento SUAP;

- che i dati contenuti negli allegati saranno utilizzati esclusivamente per i rapporti telematici con il SUAP, nel rispetto dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 196/2003.



I firmatari:

ALLEGANO

- gli allegati Tecnici
- la copia scannerizzata in PDF del documento di identità valido sia di tutti i soggetti firmatari della presente procura sia del procuratore.

N.B. Il presente documento va sottoscritto dalle parti con firma autografa, scannerrizzato in PDF, sottoscritto digitalmente in formato P7M da chi ha ricevuto la procura e trasmesso alla PEC dello Sportello Unico, insieme a tutti gli altri allegati che dovranno essere firmati ed inviati con le stesse modalità.



PROGRAMME FURNISH THE NAMES OF ALL MAJOR OR BIRTH IN THE YEAR
ATTEND AND ADDRESS TO THE NAME

██████████
██████████
██████████

██████████
██████████
██████████

██████████
██████████
██████████





PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

- 1. ALESSANDRI
- 2. DANIELE

3. [REDACTED]

4a. [REDACTED]

5. [REDACTED]

7. [REDACTED]

Daniela Alessandri

Patente di Guida Driving License
 1. ALESSANDRI DANIELE
 2. DANIELE
 3. [REDACTED]
 4a. [REDACTED]
 5. [REDACTED]
 7. [REDACTED]

19.

1

9.

10.

11.

12.

13.

14.

15.

16.

17.

18.

19.

20.

21.

22.

23.

24.

25.

26.

27.

28.

29.

30.

AM	AA				
AI	AB				
AG	AC				
AL	AD				
AO	AE				
AP	AF				
AQ	AG				
AR	AH				
AS	AI				
AT	AJ				
AV	AK				
AW	AL				
AX	AM				
AY	AN				
AZ	AO				
BA	AP				
BB	AQ				
BC	AR				
BD	AS				
BE	AT				
BF	AU				
BG	AV				
BH	AW				
BI	AX				
BJ	AY				
BK	AZ				
BL	BA				
BM	BB				
BN	BC				
BO	BD				
BP	BE				
BQ	BF				
BR	BG				
BS	BH				
BT	BI				
BV	BJ				
BW	BK				
BX	BL				
BY	BM				
BZ	BN				
CA	BO				
CB	BP				
CC	BQ				
CD	BR				
CE	BS				
CF	BT				
CG	BV				
CH	BW				
CI	BX				
CJ	BY				
CK	BZ				
CL	CA				
CM	CB				
CN	CC				
CO	CD				
CP	CE				
CQ	CF				
CR	CG				
CS	CH				
CT	CI				
CU	CJ				
CV	CK				
CW	CL				
CX	CM				
CY	CN				
CZ	CO				
DA	CP				
DB	CQ				
DC	CR				
DD	CS				
DE	CT				
DF	CU				
DG	CV				
DH	CW				
DI	CX				
DJ	CY				
DK	CZ				
DL	DA				
DM	DB				
DN	DC				
DO	DD				
DP	DE				
DQ	DF				
DR	DG				
DS	DH				
DT	DI				
DV	DJ				
DW	DK				
DX	DL				
DY	DM				
DZ	DN				
EA	DO				
EB	DP				
EC	DQ				
ED	DR				
EE	DS				
EF	DT				
EG	DV				
EH	DW				
EI	DX				
EJ	DY				
EK	DZ				
EL	EA				
EM	EB				
EN	EC				
EO	ED				
EP	EE				
EQ	EF				
ER	EG				
ES	EH				
ET	EI				
EU	EJ				
EV	EK				
EW	EL				
EX	EM				
EY	EN				
EZ	EO				
FA	EP				
FB	EQ				
FC	ER				
FD	ES				
FE	ET				
FF	EU				
FG	EV				
FH	EW				
FI	EX				
FJ	EY				
FK	EZ				
FL	FA				
FM	FB				
FN	FC				
FO	FD				
FP	FE				
FQ	FF				
FR	FG				
FS	FH				
FT	FI				
FV	FJ				
FW	FK				
FX	FL				
FY	FM				
FZ	FN				
GA	FO				
GB	FP				
GC	FQ				
GD	FR				
GE	FS				
GF	FT				
GG	FV				
GH	FW				
GI	FX				
GJ	FY				
GK	FZ				
GL	GA				
GM	GB				
GN	GC				
GO	GD				
GP	GE				
GQ	GF				
GR	GG				
GS	GH				
GT	GI				
GU	GJ				
GV	GK				
GW	GL				
GX	GM				
GY	GN				
GZ	GO				
HA	GP				
HB	GQ				
HC	GR				
HD	GS				
HE	GT				
HF	GU				
HG	GV				
HH	GW				
HI	GX				
HJ	GY				
HK	GZ				
HL	HA				
HM	HB				
HN	HC				
HO	HD				
HP	HE				
HQ	HF				
HR	HG				
HS	HH				
HT	HI				
HU	HJ				
HV	HK				
HW	HL				
HX	HM				
HY	HN				
HZ	HO				
IA	HP				
IB	HQ				
IC	HR				
ID	HS				
IE	HT				
IF	HU				
IG	HV				
IH	HW				
II	HX				
IJ	HY				
IK	HZ				
IL	IA				
IM	IB				
IN	IC				
IO	ID				
IP	IE				
IQ	IF				
IR	IG				
IS	IH				
IT	II				
IU	IJ				
IV	IK				
IW	IL				
IX	IM				
IY	IN				
IZ	IO				
JA	IP				
JB	IQ				
JC	IR				
JD	IS				
JE	IT				
JF	IU				
JG	IV				
JH	IW				
JI	IX				
JJ	IY				
JK	IZ				
JL	JA				
JM	JB				
JN	JC				
JO	JD				
JP	JE				
JQ	JF				
JR	JG				
JS	JH				
JT	JI				
JU	IJ				
JV	IK				
JW	IL				
JX	IM				
JY	IN				
JZ	JO				
KA	JP				
KB	JQ				
KC	JR				
KD	JS				
KE	JT				
KF	JU				
KG	JV				
KH	JW				
KI	JX				
KJ	JY				
KK	JZ				
KL	KA				
KM	KB				
KN	KC				
KO	KD				
KP	KE				
KQ	KF				
KR	KG				
KS	KH				
KT	KI				
KU	KJ				
KV	KK				
KW	KL				
KX	KM				
KY	KN				
KZ	KO				
LA	KP				
LB	KQ				
LC	KR				
LD	KS				
LE	KT				
LF	KU				
LG	KV				
LH	KW				
LI	KX				
LJ	KY				
LK	KZ				
LL	LA				
LM	LB				
LN	LC				
LO	LD				
LP	LE				
LQ	LF				
LR	LG				
LS	LH				
LT	LI				
LU	LJ				
LV	LK				
LW	LL				
LX	LM				
LY	LN				
LZ	LO				
MA	LP				
MB	LQ				
MC	LR				
MD	LS				
ME	LT				
MF	LU				
MG	LV				
MH	LW				
MI	LX				
MJ	LY				
MK	LZ				
ML	MA				
MM	MB				
MN	MC				
MO	MD				
MP	ME				
MQ	MF				
MR	MG				
MS	MH				
MT	MI				
MU	MJ				
MV	MK				
MW	ML				
MX	MM				
MY	MN				
MZ	MO				
NA	MP				
NB	MQ				
NC	MR				
ND	MS				
NE	MT				
NF	MU				
NG	MV				
NH	MW				
NI	MX				
NJ	MY				
NK	MZ				
NL	NA				
NM	NB				
NN	NC				
NO	ND				
NP	NE				
NQ	NF				
NR	NG				
NS	NH				
NT	NI				
NU	NJ				
NV	NK				
NW	NL				
NX	NM				
NY	NN				

UNITED STATES DEPARTMENT OF JUSTICE
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION
WASHINGTON, D. C. 20535

NAME: [REDACTED]
TITLE: [REDACTED]
ORGANIZATION: [REDACTED]

ADDRESS: [REDACTED]
CITY: [REDACTED]
STATE: [REDACTED]
ZIP: [REDACTED]

TELEPHONE: [REDACTED]

DATE: [REDACTED]

BY: [REDACTED]





COMUNE DI CORROPOLI

Provincia di Teramo

Piazza Piedicorte, 5 64013 Corropoli (Te)

Tel. 086180651 – fax 0861810024



COMUNE DI CORROPOLI

Provincia di Teramo

N. 0009909 U 17/09/2020



C.I.A. 69

Spett.le **GIUNTA REGIONALE**

Dipartimento Territorio – Ambiente

Servizio valutazioni ambientali

Via Salaria Antica Est, 27

67100 L'AQUILA

PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (VA) – modifica al progetto di recupero ambientale della cava in località Ravigliano – proponente F.Ili Traini S.r.l..

codice pratica 20/258240.

Trasmissione parere.

In riferimento alla Vs. nota del 03/06/2020 prot. n. 153455/2 ed all'istanza della ditta F.Ili Traini S.r.l. inerente l'oggetto, ed alla nota di trasmissione della convocazione del CCR VIA del 17/09/2020 ore 13:00 – del 14/09/2020, pervenuta a mezzo PEC in data 14/09/2020 prot. n. 9760 – codice5 Pratica 20/258240, a seguito di istruttoria eseguita sulla documentazione estratta dal sito web della Regione Abruzzo nella sezione " procedure V.A. ", si comunica il proprio **parere CONTRARIO** per le seguenti motivazioni:

1. L'area di intervento ricade parzialmente in zona di interesse paesaggistico e sottoposta alle prescrizioni di cui al D.Lgs 42 del 22/01/2004 e s.m.i. essendo ubicata entro il perimetro di mt. 150 dal fosso denominato *Gallerici*, fosso iscritto nell'elenco previsto dal testo unico approvato con Regio Decreto del 11/12/1933, n. 1775. Nella documentazione viene indicato l'intervento non soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
2. L'area, oggetto di intervento, situata a ridosso del centro storico, rientra all'interno del centro abitato del Comune di Corropoli delimitato con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 10/02/2000;
3. La via di accesso all'area oggetto di intervento viene indicato come da effettuare dall'unica strada comunale esistente di larghezza ridotta e con accesso di non facile accessibilità da strade provinciali (s.p. n. 5/A) producendo un incremento del carico veicolare ed aumentando la pressione antropica del luogo peraltro a ridosso del centro abitato e del centro storico (si prevedono circa 5/6 camion al giorno con portata superiore alle 20 t). Inoltre l'accesso all'area potrà avvenire solo ed esclusivamente attraversando strade ricadenti all'interno del centro urbano con la presenza di numerosi cunicoli, adiacente all'accesso dell'area ed oggetto di recenti interventi di consolidamento e ripristino in somma urgenza (mese di giugno 2020) che hanno provocato dei cedimenti importanti del manto

email info@comunecorropoli.it – pec protocollo@pec.comunecorropoli.it

P. IVA 00425220670 - C.F. 8200282067



COMUNE DI CORROPOLI

Provincia di Teramo

Piazza Piedicorte, 5 64013 Corropoli (Te)
Tel. 086180651 - fax 0861810024



stradale creando delle voragini profonde circa 2/3 metri. Nulla viene indicato nella documentazione per percorsi alternativi;

4. Dalla lettura della documentazione tecnica allegata all'istanza non sembrerebbe risultare o non è chiaro che i rifiuti utilizzati vengano campionati ed analizzati così come previsto dalla legislazione vigente;
5. Dalla lettura della documentazione prodotta non risulta a che titolo la ditta agisca per l'esecuzione degli interventi poiché le aree interessate risultano intestate a diversi proprietari;

Pertanto per le motivazioni sopra esposte l'intervento, così come proposto, non **può essere accolto**; inoltre si invita l'ARTA Teramo e la ASL n. 4 Teramo ad effettuare i dovuti controlli ed ad esprimere il relativo parere al fine di salvaguardare la salute dei cittadini residenti nelle immediate vicinanze e nel centro storico situato a ridosso dell'intervento tenendo presente che l'area ricade all'interno del centro abitato.

Responsabile del procedimento è geom. Angelantonio Cretone; per informazioni tel. 0861806530 email: urbanistica@comunecorropoli.it; pec: urbanistica@pec.comunecorropoli.it.



Il Responsabile dell'Area Tecnica

geom. Angelantonio Cretone

email info@comunecorropoli.it - pec protocollo@pec.comunecorropoli.it
P. IVA 00425220670 - C.F. 8200282067



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
F.lli Traini srl

Recupero ambientale ex cava località C,da Ravigliano – Corropoli (TE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica al progetto di recupero ambientale della cava in loc. Ravigliano - Corropoli (TE)
Descrizione del progetto:	La Ditta Fratelli Traini S.r.l. ha presentato la documentazione relativa alla variante al progetto di ripristino ambientale dell'ex cava ubicata in C.da Ravigliano nel Comune di Corropoli (TE) precedentemente autorizzata dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 9738/VIA/B7 del 28/12/1993 e Decreto n. D13/21 del 07/05/2001. Il proponente intende modificare il progetto di recupero ambientale già autorizzato, effettuando il ripristino ambientale dell'area dell'ex cava abbandonata, andando a modellare il profilo morfologico attuale mediante utilizzo di rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M.05/02/1998 e di sottoprodotti ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi.
Azienda Proponente:	Ditta Fratelli Traini S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	Corropoli
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	-
Località	Loc. Ravigliano - (TE)
Numero foglio catastale:	10
Particella catastale:	Particelle autorizzate: 392-393-394-422-423-424-430-480-481-650; Particelle aggiuntive a quelle già oggetto di autorizzazione: 66-390-395-397-398-421-458-459-460-461-592-593-594-663-721.

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambientale dal proponente.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Ing. Fabrizio Righetti





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	F.lli Traini (Traini Angelo e Traini Claudio)
Telefono	3407161031
e-mail	amministrazione@fratellitraini.it
PEC	fratellitraini@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Studio ECE Sr Referente: Razzetti Lorenzo
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio Professionale dei Periti Agrari n. 181
Telefono	3484342097
e-mail	info@studioece.it
PEC	studioece@pec.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0083864/20 del 24/03/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	– nota prot. n. 143595 del 15/05/2020 (primo avvio) – nota prot. n. 167450/20 del 03/06/2020 (secondo avvio) a seguito di richiesta di sospensione del 20/05/2020 da parte della ditta;

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
Studio Preliminare Ambientale Allegati allo Studio Preliminare Ambientale	-----

6. Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non è stata prodotta alcuna osservazione. Con nota prot. 7868 del 16/07/2020 il Comune di Corropoli ha trasmesso il parere di competenza.

Premessa

La ditta F.lli Traini ha sottoposto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06, a Verifica di Assoggettabilità (V.A.), la variante al progetto di ripristino ambientale dell'ex cava ubicata in C.da Ravigliano nel Comune di Corropoli (TE), mediante operazione di recupero ambientale R10.

Il proponente intende pertanto modificare il progetto di recupero ambientale già autorizzato, in un sito dove l'attività estrattiva è già cessata ormai da anni effettuando il ripristino ambientale dell'area dell'ex cava abbandonata, andando a modellare il profilo morfologico attuale.



La Ditta prevede di utilizzare per il recupero ambientale dell'ex cava:

- Rifiuti non pericolosi:

- 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]
- 7.31-bis [170504] Terre e rocce da scavo
- 12.3 [010410] [010413] Fanghi e polvere da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie
- 12.4 [010410] [010413] Fanghi e polvere da segazione, molatura e lavorazione granito
- 12.7 [010102] [010409] [010410] [010412] Fanghi costituiti da inerti

- Sottoprodotti:

- Terre e rocce da scavo
- Fanghi e polvere da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie
- Fanghi e polvere da segazione, molatura e lavorazione granito
- Fanghi costituiti da inerti

Il tecnico dichiara che a valle dell'esito della presente istanza di VA la Ditta intende attivare la procedura di iscrizione al RIP della Provincia di Teramo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 5.02.1998 e s.m.i. e degli artt. 214 e 216, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Iter Amministrativo

Il tecnico ha allegato all'istanza il parere del Ministero dell'Ambiente prot. n. 9738/VIA/B7 del 28/12/1993 e copia del progetto esaminato con parere favorevole dalla Commissione Edilizia del Comune di Corropoli nella seduta del 23 gennaio 1993 e relativo alla precedente autorizzazione.

L'intervento originario si proponeva l'estrazione di materiali ghiaiosi la sistemazione dell'intera zona con l'eliminazione delle condizioni di pericolo legato alla presenza di scarpate verticali riconducibili alla precedente attività estrattiva ed il recupero agricolo mediante il recupero delle condizioni morfologiche.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione e inquadramento vincolistico

L'area in oggetto di ripristino è ubicata nel Comune di Corropoli (TE), in contrada C.da Ravigliano.

Il tecnico dichiara che a seguito dell'analisi del progetto originario della cava e all'autorizzazione con protocollo n. 2178/AE del 2/11/1992 è emerso che le particelle interessate dalla attività estrattiva erano: 392-393-394-422-424-425-428-430-480-481-429-489-427-391 del Foglio 10 e che in precedenza le particelle 429-489-427-391 dello stesso foglio erano già state sede di attività estrattiva. La superficie complessiva della vecchia cava autorizzata è risultata pari a circa 1.44 ettari.

Il progetto di recupero ambientale è mirato al ripristino morfologico originario del sito ed all'omogeneizzazione dell'intera area. Il proponente ha ritenuto di inglobare nell'intervento alcune particelle limitrofe a quelle in cui era presente la cava al fine di uniformare la zona.

Si riporta l'elenco completo delle particelle interessate dall'intervento riferito al Foglio 10 della mappa catastale aggiornata che determinano una superficie complessiva di circa 2.2 ettari.

- Particelle autorizzate: 392-393-394-422-423-424-430-480-481-650;

- Particelle aggiuntive: 66-390-395-397-398-421-458-459-460-461-592-593-594-663-721.



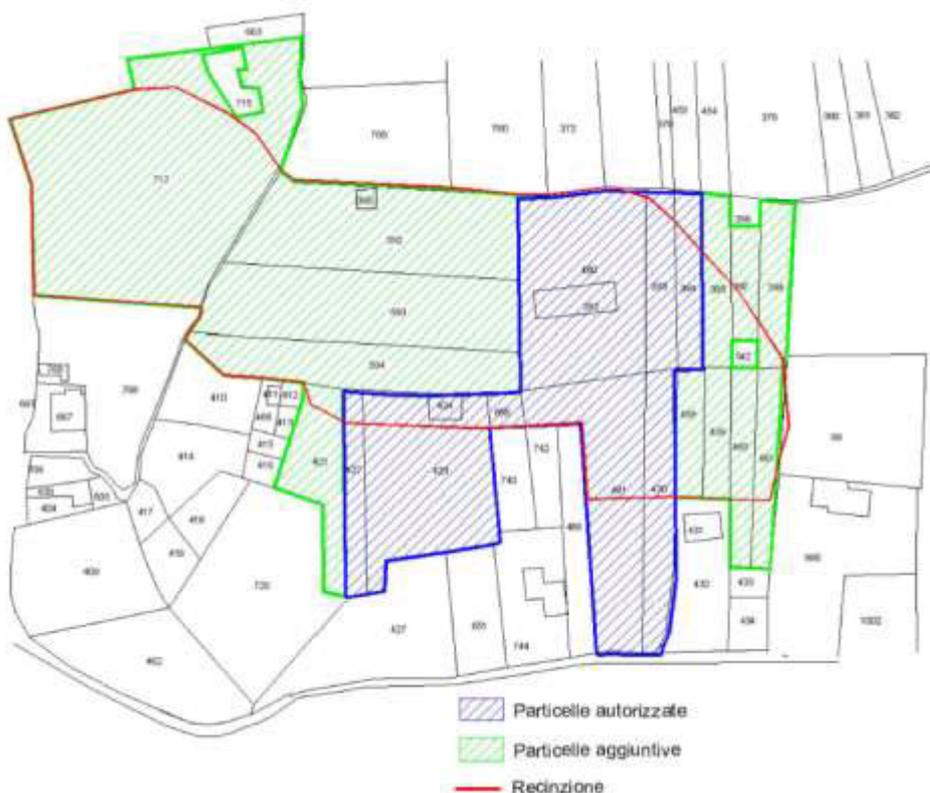
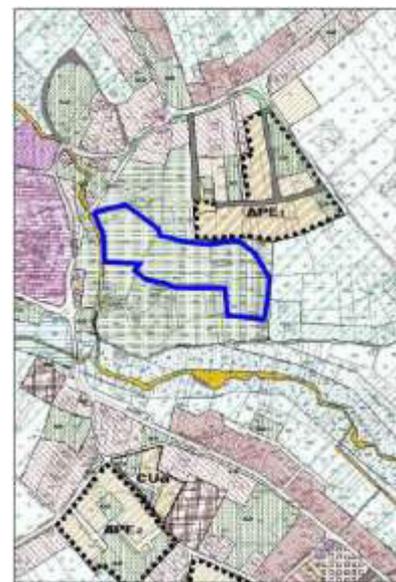


Figura 26. Planimetria catastale area di intervento.

Piano Regolatore Generale (PRG)

Il tecnico dichiara che dal PRG vigente l'area in cui è ubicata la cava è compresa nella Zona Territoriale omogenea G - Spazi attrezzati a verde, per il tempo libero e lo sport del Comune di Corropoli. La legenda classifica il sito in esame come: **G1 - Verde attrezzato per lo sport e il tempo libero, come riportato nello stralcio della cartografia PRG allegato all'istanza ed indicato in figura seguente.**

In merito al rapporto tra le attività di recupero di rifiuti assoggettate alle norme di cui agli artt. 214 - 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (ex artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97) e le attività estrattive, il tecnico specifica che le attività a cui non si applicano le norme di cui all'art. 51, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i. sono le attività di recupero ambientale R10 che, consistendo nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici, possono essere effettuate anche in aree a destinazione urbanistica diversa da quella industriale ed artigianale di PRG.



Stralcio Piano Regolatore
Esecutivo del Comune di
Corropoli

Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.)

Il tecnico dichiara che il P.R.G.R. prevede delle esclusioni dall'applicazione dei criteri localizzativi per alcune attività di recupero e tipologie impiantistiche; in particolare il P.R.G.R. prevede tale esclusione per l'attività di recupero morfologico-ambientale e di spandimento fanghi (R10).



Istruttoria Tecnica

**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

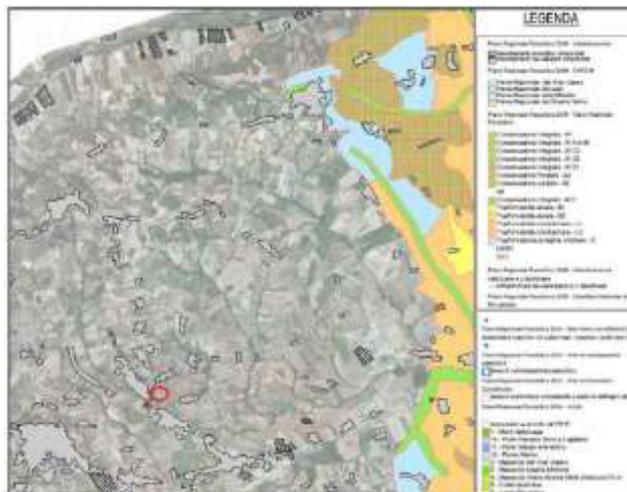
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

F.lli Traini srl

Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigniano – Corropoli (TE)

Piano Regionale Paesistico (PRP)

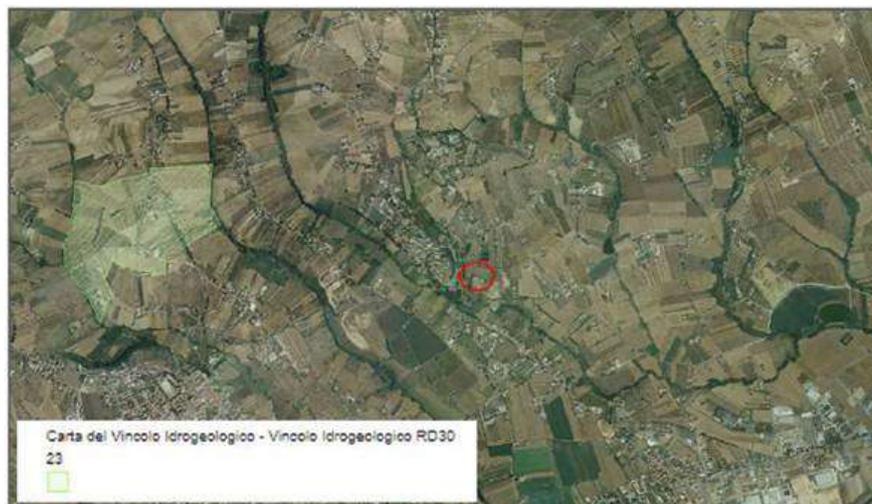
Il tecnico dichiara che l'area oggetto di recupero ambientale non rientra nel Piano Regionale Paesistico



Stralcio Piano Regionale Paesistico con ubicazione area recupero ambientale.

Vincolo idrogeologico (R.D. N.3267/1923)

Il tecnico dichiara che l'area in oggetto non ricade all'interno di zone caratterizzate dalla presenza del vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e del Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926 e che l'area di intervento non risulta interessata dal Vincolo Idrogeologico.



Stralcio carta del vincolo idrogeologico

Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI)

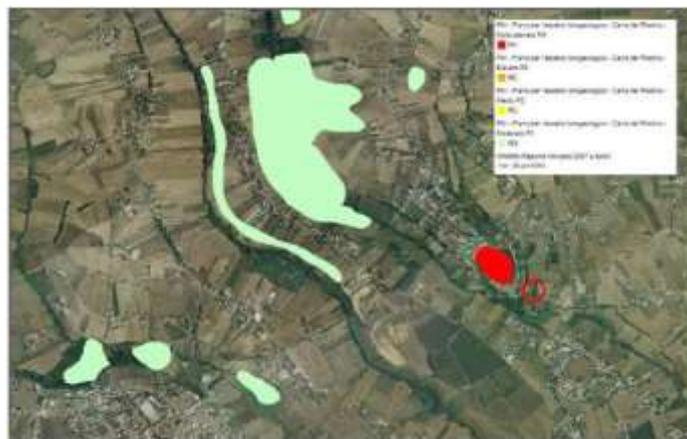
Il tecnico dichiara che l'area interessata dal progetto non rientra nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Dichiara inoltre che dall'analisi delle carte tematiche:

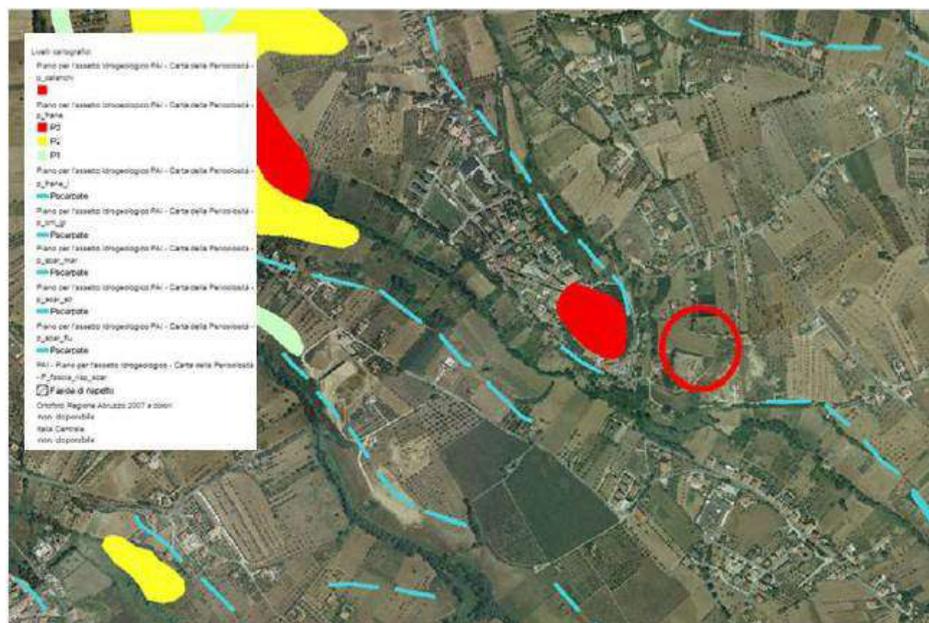
1. Carta della Pericolosità che riporta la distribuzione geografica delle aree esposte a frane ed erosioni,



2. Carta delle Aree a Rischio che riporta la distribuzione geografica delle aree esposte a diverso grado di rischio;
risulta che l'area oggetto di studio non è interessata da dissesti (Carta della Pericolosità) e non presenta rischi (Carta delle Aree a Rischio), pertanto non sono previste prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, in termini di interventi, opere ed attività.



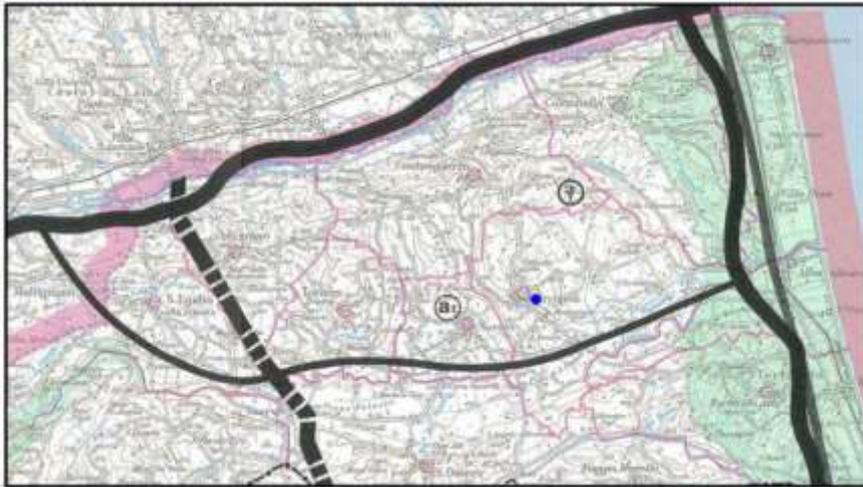
Stralcio Piano Assetto Idrogeologico – Regione Abruzzo – Carta del rischio, con ubicazione area recupero ambientale



Stralcio Piano Assetto Idrogeologico – Regione Abruzzo – Carta della pericolosità, con ubicazione area recupero ambientale.

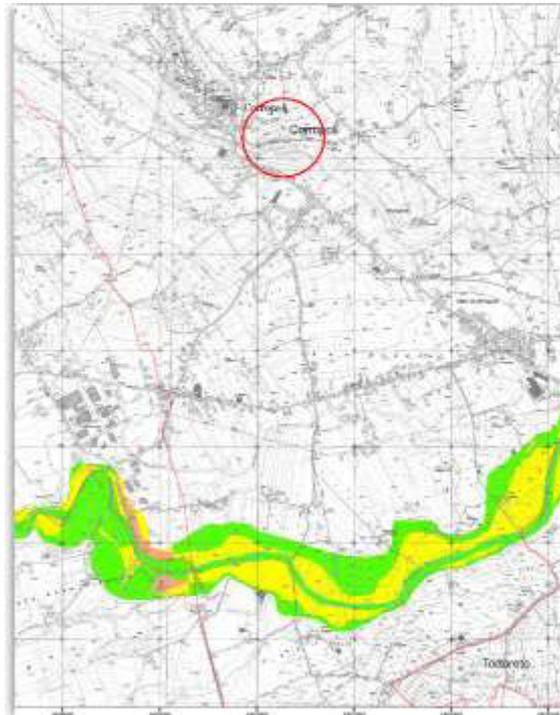
Quadro Di Riferimento Regionale (Q.R.R.)

Il tecnico dichiara che l'area oggetto di recupero ambientale non rientra nel Q.R.R., il quale individua l'area come “Zona bianca” ovvero non cartografata.



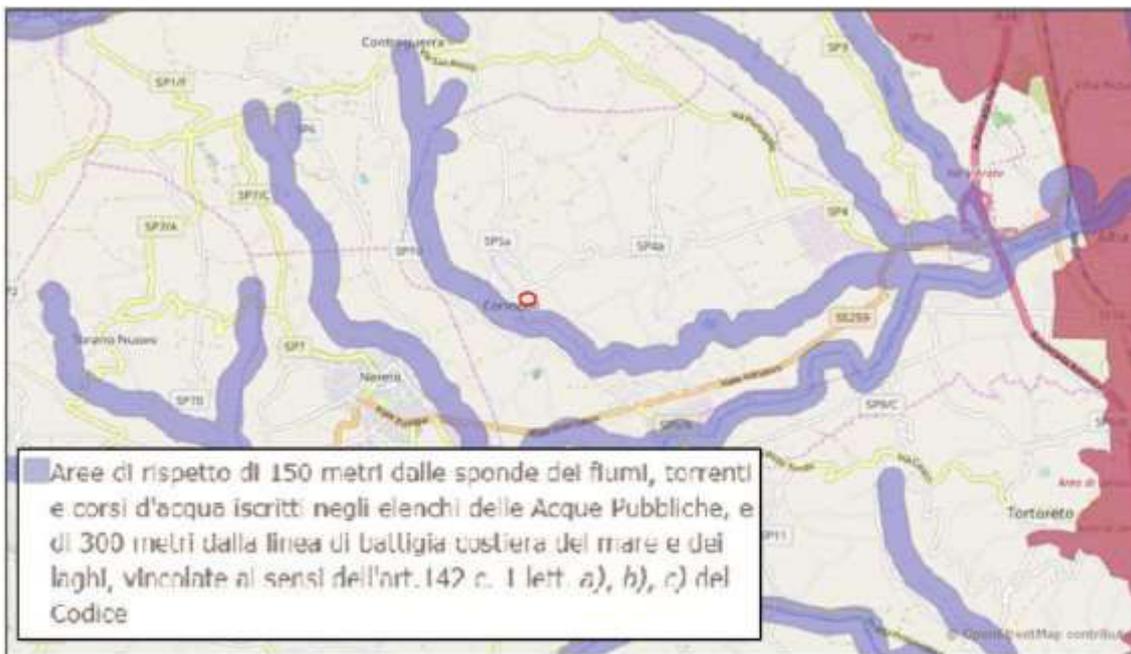
Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)

Il tecnico dichiara, nell'Allegato Studio Geologico, che per quanto riguarda l'assetto del territorio comunale di Corropoli, la carta della pericolosità indica che le aree a pericolosità molto elevata (P4), elevata (P3) e media (P2) sono localizzate lungo la vallata del torrente Vibrata, a valle dell'area di stretto interesse e completamente non intergente con la stessa.



Vincolo Paesaggistico (art. 142 D.L gs . N.42/2004)

Il tecnico dichiara che l'area in oggetto non ricade all'interno di aree tutelate dal D.Lgs 42/2004 e smi.



Stralcio Carta dei Vincoli Paesaggistici

Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA)

Il tecnico dichiara che:

- ai fini del mantenimento e risanamento della qualità dell'aria per SO₂, NO₂, PM₁₀, CO e Benzene, il Comune di Corropoli ricade all'interno della "Zona di Mantenimento".
- ai fini della classificazione del territorio per la protezione della vegetazione relativamente all'ozono, il piano di tutela della qualità dell'aria individua il Comune di Corropoli come area nel quale è previsto il "superamento dell'obiettivo a lungo termine e il rispetto del valore bersaglio".

In riferimento alla classificazione per la protezione della salute relativamente all'ozono, il Comune di Corropoli ricade all'interno di un'area nella quale è previsto il "superamento dell'obiettivo a lungo termine e il rispetto del valore bersaglio".

- il recupero ambientale dell'ex cava risulta in linea con le previsioni del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria in quanto non sono previsti punti di emissione tecnicamente convogliabili né emissioni diffuse. Il deposito a terra dei rifiuti non pericolosi, utilizzati per l'R10 dell'ex cava e lo spostamento dei mezzi pesanti sulla viabilità appositamente dedicata nell'area dove è ubicata l'ex cava, genereranno in minima parte un sollevamento delle polveri in atmosfera.

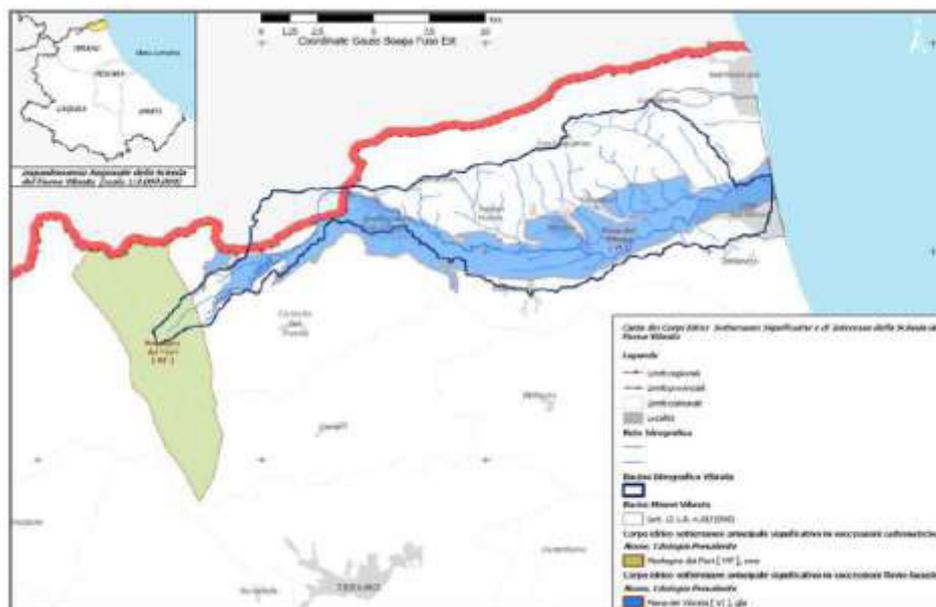
In riferimento a quest'ultima dichiarazione ossia alle emissioni diffuse generate dalle cave si rappresenta l'opportunità di adesione all'autorizzazione di carattere generale di cui alla DGR 599/2019 o la necessità di dell'autorizzazione ordinaria secondo quanto previsto dalla parte V[^] del D.Lgs. 152/2006.

Altri Vincoli

Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo (PTA)

In base al Piano di Tutela delle Acqua l'area ricade nel bacino idrografico del Vibrata. In tale bacino non si rilevano acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile e non è un'area che richiede specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento.

Il tecnico dichiara che il ripristino ambientale dell'ex cava risulta in linea con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque in quanto non sono previsti scarichi di alcun genere.



Stralcio Piano di tutela delle Acque – Carta dei corpi idrici sotterranei significativi e di interesse

Parchi e Riserve

Il tecnico dichiara che l'impianto in oggetto non ricade all'interno o nelle vicinanze di parchi o riserve naturali.



Stralcio localizzazione dei parchi e riserve naturali e distanza dall'area di progetto – fonte: Geoportale nazionale.



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Stato di Fatto

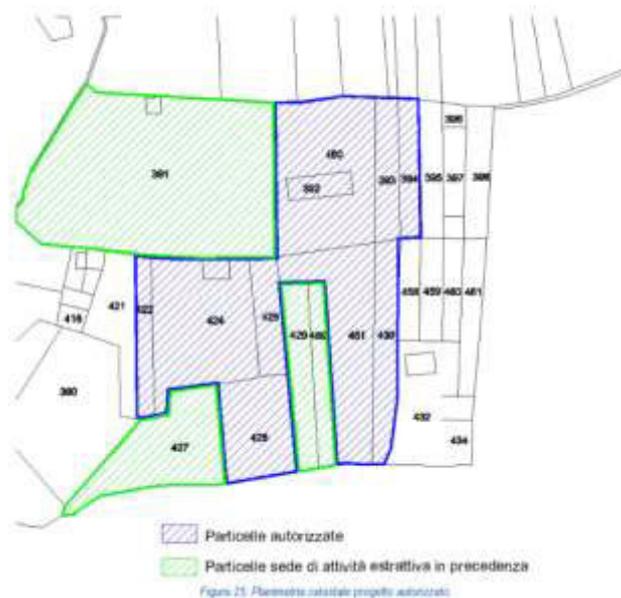
Il sito in esame si trova ad una distanza di circa 7.6 Km in linea d'aria dal Mare Adriatico, a circa 300 m in linea d'aria dall'agglomerato urbano di Corropoli, con quote medie sul livello del mare pari a circa 112 m ed è ben collegata sul piano della viabilità stradale.

Nell'area dove è ubicata l'ex cava sono visibili i segni dell'attività estrattiva svolta negli anni passati, in parte nascosti dalla folta vegetazione che nel frattempo è cresciuta rigogliosa nell'area.

A seguito dell'analisi del progetto originario della cava e all'autorizzazione con protocollo n. 2178/AE del 2/11/1992 è emerso che le particelle interessate dalla attività estrattiva erano: 392- 393-394-422-424-425-428-430-480-481-429-489- 427-391 del Foglio 10 e che in precedenza le particelle 429-489-427-391 dello stesso foglio erano già state sede di attività estrattiva.

La superficie complessiva della vecchia cava autorizzata è risultata pari a circa 1.44 ettari.

Si riporta uno schema del catasto allora vigente, con evidenziate le particelle sopra enunciate.



Il progetto di recupero ambientale è mirato al ripristino morfologico originario del sito e all'omogeneizzazione dell'intera area. Il proponente ha ritenuto, dunque, indispensabile inglobare nell'intervento alcune particelle limitrofe a quelle in cui era presente la cava al fine di uniformare la zona.

Si riporta l'elenco completo delle particelle interessate dall'intervento riferito al Foglio 10 della mappa catastale aggiornata.

Superficie complessiva di circa 2.2 ettari.

- Particelle autorizzate: 392-393-394-422-423-424-430-480-481-650;
- Particelle aggiuntive: 66-390-395-397-398-421-458-459-460-461-592-593-594-663-721.

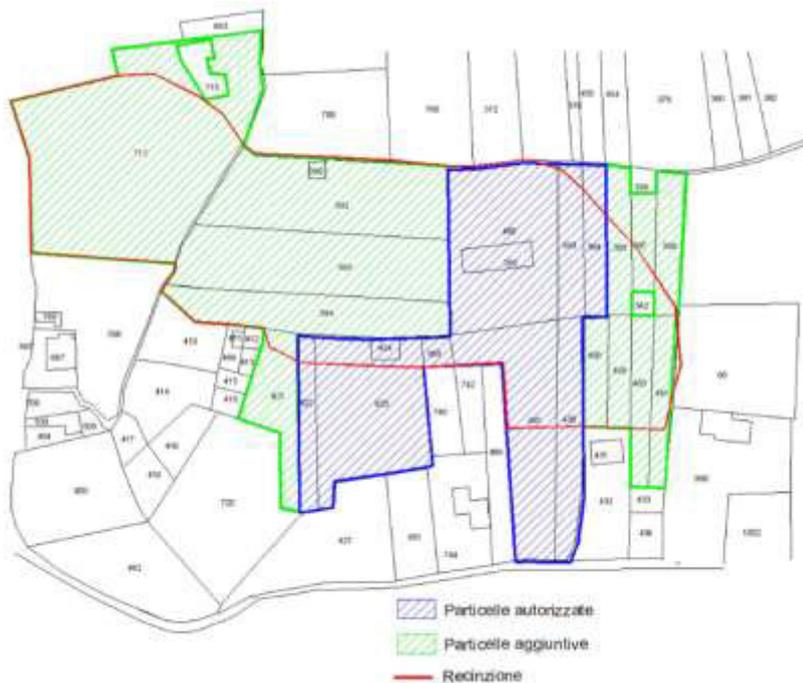
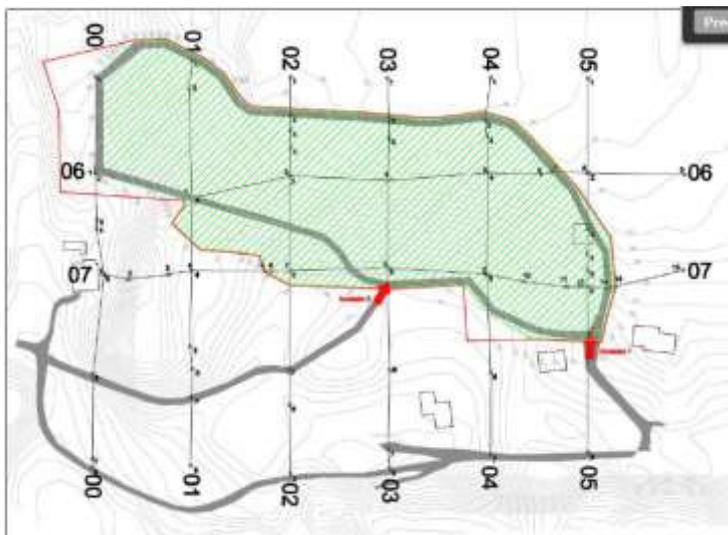


Figura 26: Planimetria catastale area di intervento.

Il recupero ambientale dell'ex cava andrà a raccordare l'attuale morfologia del sito così come visibile ed analizzabile dal rilievo di dettaglio restituito con tratti di scarpate subverticali o ad alto angolo di altezze variabili fino ai 10-12m, fino ad arrivare ad una pendenza massima (riportata nelle sezioni di progetto) di circa 17 gradi (sez. 03) raccordandosi con il piano di campagna esistente sia sovrastante che sottostante.

In seguito si riporta un'immagine dove si individua:

- l'area di intervento (tratteggio verde),
- le sezioni di progetto,
- la recinzione (linea rossa),
- la viabilità (in grigio) e i punti di accesso all'area di intervento.



Area di intervento



Caratteristiche del progetto

Il tecnico stima, all'incirca, una **volumetria utile** per tale recupero ambientale di **circa 103.000 m³** di cui, sulla base delle analisi condotte (riportate nell' All.5_Relazione geologica sulle condizioni di stabilità dei fronti), il **70-75%** massimo sarà rappresentato da materiali fangosi da segazione o altri materiali della medesima tipologia, mentre il restante **25-30%** minimo potrà essere rappresentato da materiale medio-grossolano granulometricamente di origine diversa come le terre e rocce da scavo e quello proveniente dalle operazioni di recupero sui rifiuti da costruzione e demolizione (R13 + R5).

Il progetto in esame prevede il recupero ambientale dell'area utilizzando in totale circa 100.000 m³ di materiali. Si prevede di terminare le operazioni di recupero in un periodo approssimativo di circa 5 anni, il che comporterebbe il conferimento nell'area di **circa 20.000 m³ annuali**. Segue la tabella utilizzata per il calcolo della volumetria utile dei terreni con riferimento alle sezioni di progetto.

Area (mq)	Amedia (mq)	Dmedia (m)	Volume (mc)		
Sezione 01	649.7				
Sezione 02	640.7				
Sezione 03	503.4				
Sezione 04	464.5				
Sezione 05	187.2				
		Sez.01-Sez.02	645.2	50	32260
		Sez.02-Sez.03	572.05	50	28602.5
		Sez.03-Sez.04	483.95	50	24197.5
		Sez.04-Sez.05	325.85	50	16292.5
		VOLUME TOTALE (mc)		101352.5	

Area sottesa ad ogni sezione

Calcolo volumetria

Per il recupero ambientale del sito, che si prevede avvenga nell'arco temporale dei 5 anni dall'approvazione del progetto, **oltre ai rifiuti non pericolosi**, si utilizzeranno anche materiali qualificati come **sottoprodotti** ai sensi del DPR 120/2017 e del D.Lgs 152/06. Riguardo ai quantitativi annui che si intendono impiegare relativamente ai sottoprodotti, non si danno dei numeri definitivi in quanto molto dipenderà dall'andamento del mercato per questi materiali, inoltre non vengono normati i quantitativi massimi di sottoprodotti impiegabili per i ripristini ambientali. Mediamente la Ditta utilizzerà 10-15.000 ton/a di questi materiali.

Materiali utilizzati per il recupero ambientale dell'ex cava sono:

- Rifiuti non pericolosi:

- 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]
- 7.31-bis [170504] Terre e rocce da scavo
- 12.3 [010410] [010413] Fanghi e polvere da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie
- 12.4 [010410] [010413] Fanghi e polvere da segazione, molatura e lavorazione granito
- 12.7 [010102] [010409] [010410] [010412] Fanghi costituiti da inerti

- Sottoprodotti:

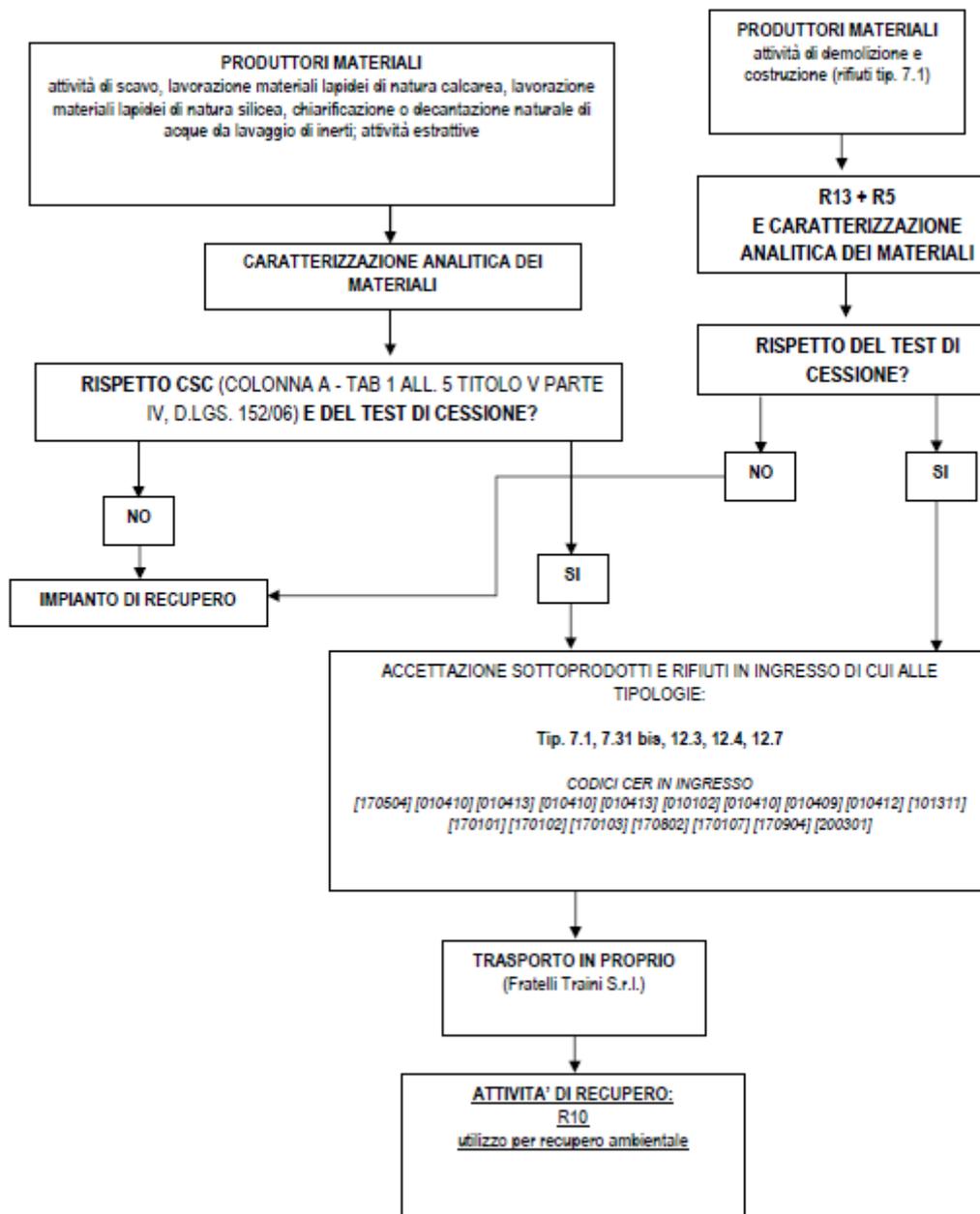
- Terre e rocce da scavo
- Fanghi e polvere da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie
- Fanghi e polvere da segazione, molatura e lavorazione granito
- Fanghi costituiti da inerti

I materiali che si intendono utilizzare per il ripristino ambientale dell'ex cava devono presentare caratteristiche chimico-fisiche coerenti con l'area da recuperare, perciò per il loro utilizzo devono rispettare i **valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A** (Siti ad uso Verde pubblico).



privato e residenziale) della Tabella 1 Titolo V dell'Allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.

In seguito si riporta il set di parametri analitici da ricercare sui materiali che si intendono utilizzare per il ripristino ambientale dell'ex cava. La Ditta verificherà il rispetto di tutti i limiti di concentrazione di contaminanti, presso il sito di produzione dei rifiuti e dei materiali qualificati come sottoprodotti.



Schema di flusso gestione rifiuti e sottoprodotti.





Parametro	Limite colonna A (mg kg ⁻¹)
Scheletro (> 2 mm e < 20 mm)	
Frazione secca fine (< 2 mm)	
Residuo a 105°C	
Residuo a 105°C della frazione fine secca all'aria	
Idrocarburi pesanti C>12	50
Idrocarburi leggeri C inferiore o uguale a 12	10
Arsenico	50
Cadmio	15
Cobalto	250
Cromo totale	800
Cromo VI	15
Mercurio	5
Nichel	500
Piombo	1000
Rame	600
Zinco	1500
Benzene	2
Etilbenzene	50
Stirene	50
Toluene	50
Xilene	50
Sommatoria organici aromatici (Etilbenzene, Stirene, Toluene, Xilene)	100
Benzo(a)antracene	10
Benzo(a)pirene	10
Benzo(b)fluorantene	10
Benzo(k,)fluorantene	10
Benzo(g, h, i,)terilene	10
Crisene	50
Dibenzo(a,e)pirene	10
Dibenzo(a,l)pirene	10
Dibenzo(a,i)pirene	10
Dibenzo(a,h)pirene.	10
Dibenzo(a,h)antracene	10
Indenopirene	5
Pirene	50
Sommatoria policiclici aromatici (da Benzo(a)antracene a Dibenzo(a,h)pirene)	10
Amianto	1000

Valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1 Titolo V dell'Allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.

Il recupero ambientale è subordinato all'esecuzione del test di cessione sui rifiuti non pericolosi tal quali che si intendono utilizzare per il ripristino ambientale dell'ex cava, secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.98 e s.m.i "Criteri per la determinazione del test di cessione".

Sarà onere della Ditta perciò valutare la conformità al test di cessione delle terre e rocce da scavo, qualificate come sottoprodotti, **contenenti materiali di riporto e dei rifiuti non pericolosi** che si intendono utilizzare per il ripristino ambientale dell'ex cava. Se le terre e rocce da scavo classificate come sottoprodotti non dovessero contenere materiali di riporto sarà sufficiente il rispetto dei limiti delle CSC di colonna A Tab.1 Titolo V Allegato V alla Parte IV del D.Lgs 152/2006.

Per gli altri **materiali classificati come sottoprodotti (fanghi e polvere da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie, fanghi e polvere da segazione, molatura e lavorazione granito, fanghi costituiti da inerti)**, che si intendono impiegare per il ripristino ambientale dell'ex cava, dovrà esser accertata la loro conformità al test di cessione e il rispetto dei requisiti di qualità ambientale.



Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802, secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2. Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si potrà procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

Modalità di ripristino

I materiali saranno stesi in strati dello spessore di circa 30-40cm che successivamente saranno rullati per ottenere le idonee proprietà di compattazione.

La messa in opera dei terreni sarà curata mediante adeguata compattazione e i materiali eterogenei saranno abbancati previa miscelazione in modo da creare un riempimento omogeneo.

I materiali inerti saranno riportati mediante strati successivi di limitato spessore al fine di favorirne l'addensamento. La composizione dello strato di copertura superficiale sarà tale da garantire un inerbimento ottimale su tutta l'area. Non è prevista la realizzazione di opere di contenimento o interventi antierosivi di rivestimento in quanto le pendenze saranno modeste e le proprietà meccaniche dei terreni utilizzati garantiscono la stabilità dei rilevati.

La chiusura e la sistemazione finale del sito potrà essere eseguita posando una miscela di fango da segazione, sempre spalabile e al 20% minimo di umidità totale, con il 50% di materiale sabbioso.

Una volta ottenuta tale miscela, questa sarà ulteriormente miscelata secondo le seguenti proporzioni:

➤97% di detto materiale

➤3% di sostanza organica (che si sommerebbe al 1% in genere già presente)

Si otterrà un idoneo terreno per la copertura che favorirebbe l'attecchimento vegetazionale ed il rinverdimento dell'area nel complesso, con benefici sull'equilibrio idrogeologico dell'intera area.

Tempo stimato per il recupero ambientale del sito, che si prevede avvenga nell'arco temporale dei **5 anni** dall'approvazione del progetto.

Risanamento ambientale

Il recupero ambientale è previsto mediante il riempimento dell'area, utilizzando i materiali autorizzati fino alle quote di progetto. Le quote di progetto sono state definite ponendosi l'obiettivo di ricreare un profilo più simile possibile a quello originario presente nel sito prima che iniziassero le attività estrattive. A tale scopo le sezioni di progetto sono state sovrapposte a quelle del progetto originale della cava e si è cercato di riportare le quote a come erano in origine, limitatamente alla presenza dei manufatti antropici che sono stati realizzati all'interno dell'area.

Per addivenire ad una corretta sistemazione finale è stata, infatti, valutata l'impossibilità della ricostituzione della morfologia originaria mediante riempimento, data dalla presenza di manufatti antropici realizzati nella zona a seguito della attività di escavazione.

Il completamento del risanamento ambientale consiste nel ritombamento totale con recupero delle quote topografiche coerenti con l'ambiente circostante. Si riporta uno stralcio delle tavole progettuali pubblicate sullo SRA

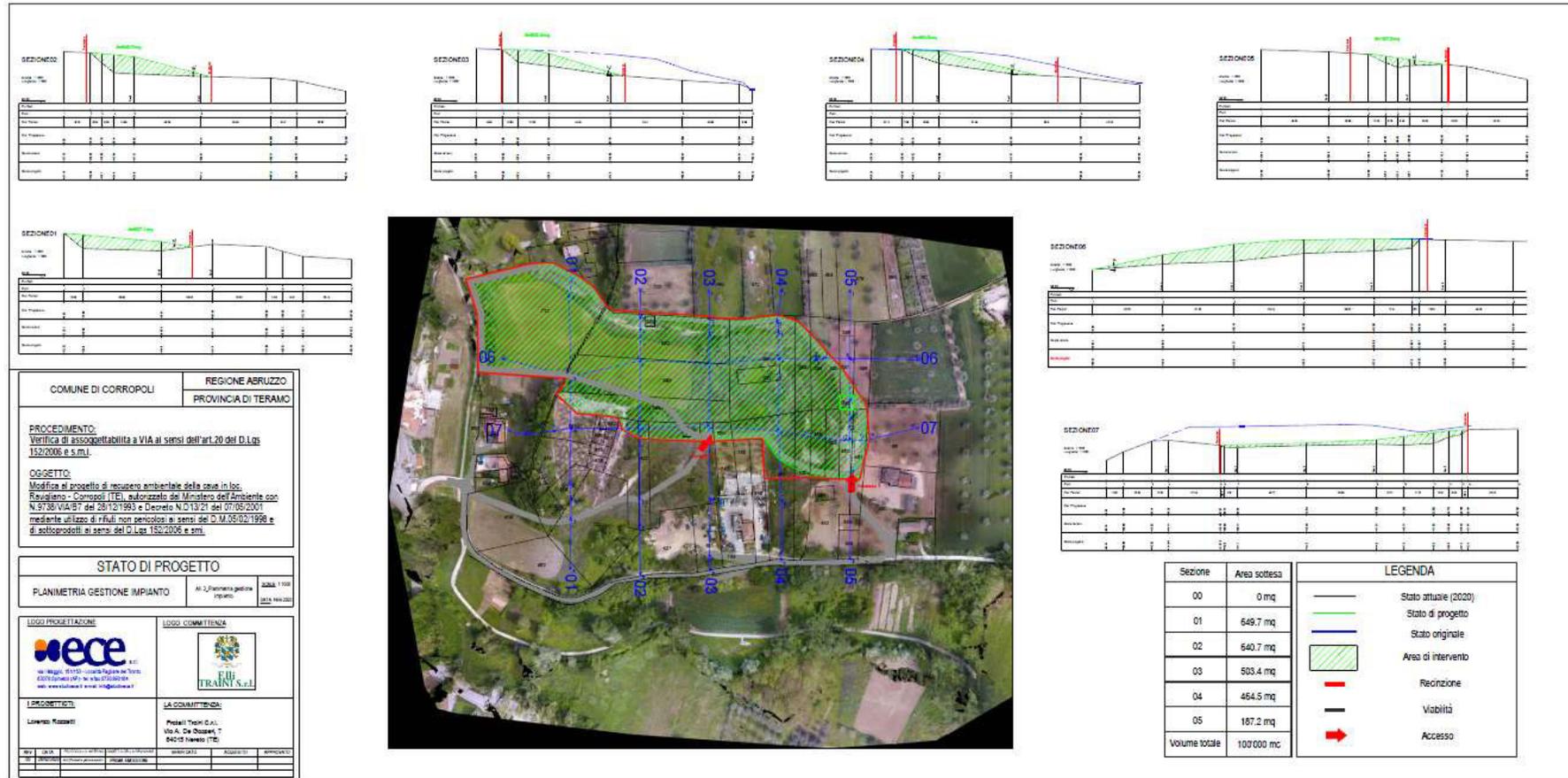




Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
F.Ili Traini srl
Recupero Ambientale ex cava località Ravigliano – Corropoli (TE)



QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

“Aria - Atmosfera”

Il tecnico afferma che l'area oggetto degli interventi risulta essere ben collegata sul piano della viabilità stradale mediante le strade provinciali SP4a e SP5a e che le diverse strade locali presenti agevolano l'accesso al sito e fanno sì che la rete stradale esistente non risenta dell'incremento, seppur minimo, del traffico veicolare dovuto agli spostamenti da/verso l'area oggetto di ripristino ambientale. Inoltre sono previsti due punti di accesso al sito per sfruttare in maniera ottimale la viabilità stradale esistente.

Il tecnico dichiara che le lavorazioni attese saranno del tutto assimilabili a normali attività di cantiere e che le stesse saranno tenute sotto controllo dal punto di vista delle emissioni di polveri e/o altri inquinanti mediante idonei accorgimenti (bagnatura delle piste percorse dai mezzi pesanti e sospese le operazioni di deposito dei rifiuti sull'area oggetto di recupero ambientale durante i giorni troppo ventosi, per limitare l'emissione di polveri in atmosfera, formazione delle maestranze, oltre a specifiche prescrizioni a cui gli operatori dovranno attenersi quali: a) spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività; b) transito dei mezzi a velocità molto contenute al fine di ridurre al minimo i fenomeni di ri-sospensione del particolato; c) limitare le altezze di caduta dei materiali e porre attenzione durante la fase di stesura dei materiali sull'area oggetto di ripristino ambientale).

Il tecnico dichiara che nella fase di gestione del recupero ambientale dell'ex cava, relativamente alle operazioni in sito, non ci saranno impatti sulla componente ambientale aria-atmosfera.



✓ Fase Di Gestione (Traffico Indotto):

Per la stima sono stati considerati i seguenti parametri:

- volume di materiali utilizzati per il ripristino ambientale del sito: 163.200 ton;
- arco temporale previsto per il ripristino ambientale del sito: 5 anni;
- capacità di trasporto di un automezzo: 25 ton/mezzo;
- giorni lavorativi annui: 220.

Dai dati sopra riportati si prevede che l'attività di ripristino ambientale dell'ex cava possa generare un **traffico giornaliero di 6 automezzi pesanti** che, a parere del tecnico, non appesantirà significativamente il quadro delle emissioni polverulente attualmente generate dal traffico veicolare sulla rete stradale prossima all'area in oggetto perciò l'impatto sulla matrice ambientale aria-atmosfera nella fase di gestione del recupero ambientale dell'ex cava, relativamente al fenomeno del traffico indotto, risulta non essere significativo.

✓ Fase Di Realizzazione

Nella fase di realizzazione del recupero ambientale dell'ex cava, preliminarmente alla fase di riempimento, è prevista la pulizia dell'area di intervento e il taglio della vegetazione presente nelle aree



da colmare. E' prevista inoltre la realizzazione della recinzione e della viabilità interna all'area oggetto di recupero ambientale.

Queste attività genereranno in minima parte emissioni polverulente che saranno minimizzate attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che possono potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri.

Analizzando gli interventi necessari per realizzare la modifica al progetto di recupero ambientale dell'ex cava si evince che nella fase di realizzazione non sono necessarie lavorazioni che arrecheranno particolari impatti sul clima in termini di emissioni di polveri e/o altri inquinanti.

Recettori sensibili



RAGGIO	NUMERO	DISTANZA DA IMPIANTO
0 - 100m		
100m - 250m	n.28 insediamenti civile abitazione n.1 insediamenti commerciali-artigianali - industriali	
250m - 500m	n.85 insediamenti civile abitazione n.2 insediamenti commerciali-artigianali - industriali	
500m - 750m	n.100 insediamenti civile abitazione	
750m - 1000m	n.50 insediamenti civile abitazione n.1 insediamenti commerciali-artigianali - industriali	



Paesaggio

Il paesaggio in cui si inserisce il progetto di recupero ambientale è riconducibile alle caratteristiche morfologiche e naturalistiche di quello tradizionalmente agrario del paesaggio abruzzese.

Il tecnico afferma che il progetto di recupero ambientale indirizzato al recupero dell'area mediante l'utilizzo di rifiuti non pericolosi e sottoprodotti migliorerà qualitativamente il paesaggio. La riprofilatura morfologica delle aree oggetto di attività estrattiva negli anni passati, permetterà la riqualificazione delle aree in oggetto dal punto di vista paesaggistico.

Non sono previste interazioni significative con la componente ambientale paesaggio nella fase di Gestione e neanche durante la fase di realizzazione.

Flora e Fauna

Il tecnico dichiara che la fase di recupero ambientale dell'area dove è ubicata l'ex cava non impatterà sulla componente ambientale "flora e fauna". Al termine della fase di riprofilatura morfologica delle aree oggetto di attività estrattiva negli anni passati, verrà realizzata una copertura vegetale naturale per favorire il rinverdimento successivo e il graduale ripopolamento faunistico dell'area in oggetto.

**✓ Fase di gestione**

Visto che l'attività si trova in una zona in cui non è segnalata la presenza di specie vegetative rilevanti, non interferisce in alcun modo con la vegetazione delle aree limitrofe ed è localizzata in un'area già compromessa dall'azione antropica, non si riscontrano potenziali effetti relativi all'aspetto flogistico - vegetazionale in fase di gestione del recupero ambientale.

In un'area già compromessa dall'azione antropica, non si riscontrano quindi potenziali effetti relativi all'aspetto faunistico in fase di gestione del recupero ambientale.

✓ Fase di realizzazione

Durante la fase di realizzazione del recupero ambientale dell'area dove è ubicata l'ex cava non sono previste interazioni con la componente ambientale flora e fauna.

Rumore

Il tecnico dichiara che il sito di intervento è situato in prossimità del centro abitato di Corropoli e si colloca in un contesto con prevalenza di attività agricole che si sviluppano sui terreni circostanti l'area. L'inquinamento acustico prevalente nell'area in esame è caratterizzato dal transito dei veicoli sulla rete stradale esistente, prossima all'area oggetto di recupero ambientale. Asserisce inoltre che il progetto di recupero ambientale non interesserà significativamente la componente ambientale rumore in quanto le uniche sorgenti sonore derivanti dalla realizzazione del progetto saranno quelle provenienti dal traffico dei mezzi pesanti che verranno impiegati per il trasporto dei sottoprodotti e dei rifiuti non pericolosi. Tali emissioni sonore nell'ambiente dovute ai mezzi pesanti saranno confondibili con quelle già attualmente presenti dovute al traffico veicolare, perciò possono considerarsi trascurabili.

Non sono previste interazioni con la componente ambientale rumore durante la Fase di Gestione tantomeno nella fase di Realizzazione. Nell'intervento saranno utilizzati mezzi che rispettano i limiti di potenza acustica imposti dalla normativa vigente e le lavorazioni saranno svolte nel periodo diurno.

Impatti ambientali indiretti

Il tecnico dichiara che data la natura dell'attività di recupero ambientale svolta dalla Ditta le caratteristiche del sito, si possono a priori classificare come trascurabili o non pertinenti alcuni impatti ambientali, nello specifico quelli conseguenti a radiazioni, odori e vibrazioni.

EFFETTO CUMULO

Al fine di verificare la presenza di impianti ed attività che possano generare effetti cumulabili con quelli eventualmente prodotti dall'attività di recupero ambientale, sono stati presi in considerazione gli insediamenti produttivi, artigianali e commerciali in un raggio di circa 500 m dall'impianto in oggetto.

✓ Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente acqua

Il progetto di recupero ambientale non comporterà l'attivazione di punti di scarico delle acque reflue e non produrrà impatti sulla componente idrica cumulabili con le limitrofe attività.

✓ Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente suolo e sottosuolo

Gli interventi per il recupero ambientale dell'ex cava non impatteranno negativamente sulla matrice geologica, geomorfologica ed idrogeologica dell'area in esame quindi il progetto di recupero ambientale non produrrà impatti sulla componente suolo e sottosuolo cumulabili con le limitrofe attività.

✓ Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente rumore

Le uniche sorgenti sonore derivanti dalla realizzazione del progetto saranno quelle provenienti dal traffico dei mezzi pesanti che verranno impiegati per il trasporto dei sottoprodotti e dei rifiuti non pericolosi. Tali



emissioni sonore nell'ambiente dovute ai mezzi pesanti saranno confondibili con quelle già attualmente presenti dovute al traffico veicolare, perciò possono considerarsi trascurabili.

I livelli sonori immessi nell'ambiente esterno rispetteranno i limiti previsti da D.P.C.M. del 01/03/91 e dal D.P.C.M. del 14/11/97 dunque le attività di recupero ambientale non produrranno impatti sulla componente rumore cumulabili con le limitrofe attività.

✓ **Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente aria**

L'impatto generabile dall'attività di recupero ambientale sulla componente aria è stata valutata in riferimento ai seguenti aspetti:

- Stima dell'impatto generato dal traffico indotto e delle emissioni dei gas di scarico provenienti dai mezzi impiegati per il trasporto dei rifiuti non pericolosi e dei sottoprodotti
- Stima degli impatti generati dalle operazioni in sito

Si prevede che l'attività di ripristino ambientale dell'ex cava possa generare un traffico giornaliero di 6 automezzi pesanti che non appesantirà significativamente il quadro emissivo attualmente generato dal traffico veicolare sulla rete stradale prossima all'area in oggetto.

Il progetto di recupero ambientale non comporterà impatti generati dalle attività di lavorazione in sito.

L'attività di recupero ambientale quindi non produrrà impatti sulla componente aria cumulabili con le limitrofe attività.

✓ **Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto visivo-paesaggio**

L'attività di recupero ambientale dell'ex cava non produrrà impatti sulla componente visivo-paesaggio cumulabili con le limitrofe attività.

✓ **Effetto cumulo dal punto di vista dell'impatto sulla componente fauna e flora**

L'area in oggetto presenta una componente vegetativa e faunistica che risultano già alterate nel tempo dalle varie attività antropiche presenti nella zona. Pertanto l'attività di recupero ambientale dell'ex cava non produrrà impatti sulla componente fauna e flora cumulabili con le limitrofe attività.

STIMA DEGLI IMPATTI CONNESSI ALLE EMERGENZE

In relazione alla stima degli impatti connessi alle emergenze il tecnico dichiara:

○ **Rischio Frana:**

Il sito oggetto della presente studio, non rientra tra le aree a rischio frana; per tal motivo non possono generarsi impatti legati a fenomeni franosi né in fase di realizzazione della variante né tantomeno in fase di gestione delle attività di recupero ambientale.

○ **Rischio Esondazione:**

Il sito oggetto della presente studio, non rientra tra le aree a rischio esondazione; per tal motivo non possono generarsi impatti legati a fenomeni di esondazione né in fase di realizzazione della variante né tantomeno in fase di gestione delle attività di recupero ambientale.

○ **Rischio Sismico**

La variante in oggetto interessa un sito un'area classificata a rischio 2 secondo l'Ordinanza PCM 3274 del 20/03/2003 e dalla valutazione specifica non sono emerse problematiche legate alla realizzazione del progetto in esame e alla gestione delle attività di recupero ambientale nelle modalità operative richieste. Non sono previsti interventi edilizi e strutturali.

○ **Rischio Incendio**

Il sito oggetto della presente studio, non rientra tra le aree a rischio incendio; per tal motivo non possono generarsi impatti legati a incendi né in fase di realizzazione della modifica né tantomeno in fase di gestione delle attività di recupero ambientale.



Istruttoria Tecnica

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

F.lli Traini srl

Recupero ambientale ex cava località C.da Ravigniano – Corropoli (TE)

o **Rischio Incidente Rilevante**

Le sostanze presenti in stabilimento sono costituite principalmente da rifiuti non pericolosi e dai sottoprodotti presenti nelle zone di stoccaggio. La direttiva Seveso e le sue successive integrazioni, prendono in considerazione i rischi di esplosione-incendio, di tossicità acuta verso l'uomo e di ecotossicità verso l'ambiente, e per tal motivo non possono generarsi impatti legati al verificarsi di incidenti rilevanti secondo la definizione di cui alla Vigente Normativa.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Fabrizio Righetti